



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 25 luglio al 31 luglio 2023

Torino, 4 agosto 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
32	Corriere della Sera	25/07/2023	<i>Auto, il pressing su Stellantis: la produzione deve aumentare (A.Rinaldi)</i>	2
22	La Repubblica	25/07/2023	<i>Urso: "Rilanciare l'auto con i fondi Pnrr" (D.Longhin)</i>	3
	Adnkronos.com	25/07/2023	<i>Crescono gli autocarri e autobus, mentre rimorchi e semirimorchi pesanti restano in flessione.</i>	4
	Rainews.it	25/07/2023	<i>Stellantis, Cirio al tavolo del Mimit: "Piu' produzione a Mirafiori"</i>	6
14	Ciociarria Editoriale Oggi	26/07/2023	<i>In Italia bisogna produrre di piu' Incontro tra il ministro e le sigle</i>	8
	Ildiariodellavoro.it	26/07/2023	<i>Stellantis, al via incontro Urso-Regioni al Mimit su accordo di transizione</i>	9
	Ansa.it	27/07/2023	<i>Anfia, avremo finalmente un piano industriale per l'Auto</i>	10
	Ansa.it	27/07/2023	<i>Musso (Anfia) confermato presidente Comitato Tecnico Oica</i>	11
	Corriereadriatico.it	27/07/2023	<i>Anfia, avremo finalmente un piano industriale per l'auto. Con Urso clima positivo, plaudiamo all'ini</i>	15
	Alanews.it	27/07/2023	<i>Automotive, Vavassori (Anfia): Soddisfatti dell'impegno del ministro, accordo entro ferragosto</i>	16

Auto, il pressing su Stellantis: la produzione deve aumentare

Il ministro Urso vede i sindacati: risorse anche dal Pnrr. Landini: l'azienda si impegni

Fissato con Carlos Tavares il traguardo del milione di auto-veicoli, ora al governo resta da definire come aiutare Stellantis a raggiungerlo. Ieri il ministero delle Imprese ha incontrato le sigle dei metalmeccanici e ha cominciato a svelare parte della sua strategia volta a incentivare la produzione automotiva in Italia: un pacchetto di misure che, nel disegno dell'esecutivo, deve federare il costruttore, i sindacati, ma anche i governatori di Regione e la componentistica. Sull'auto «crediamo che bisogna invertire la rotta non rassegnarci alla decadenza industriale, lo si può fare e questo è il momento della svolta» ha affermato Adolfo Urso. L'accordo per Urso può «essere definito prima della pausa di Ferragosto» anche perché l'intenzione del ministro è «utilizzare anche le

risorse che potrebbero giungere dalla rivisitazione del Pnrr e di Repower Eu, cosa che dovrebbe avvenire entro il 30 agosto». Denaro che potrà confluire nel capitolo Transizione 5.0 e che incrementeranno così i 6 miliardi del fondo per l'auto. Urso pensa a «un accordo di sistema, come mai si è visto in questo Paese che per vent'anni avuto una lacuna, è mancata la politica industriale e non c'è stata alcuna accordo con Stellantis, né quando è stata realizzata né negli anni successivi». E per questo accordo punta alla «massima condivisione dell'intero sistema Paese». Mercoledì il ministro vedrà i governatori, venerdì l'Anfia. Urso spiega che la strada dell'accordo sarà sostenuta non solo con le risorse pubbliche, ma anche «con gli accordi di in-

novazione, con i contratti di sviluppo e con gli incentivi, che vanno pianificati per sostenere la produzione nazionale al fine anche di rottamare quelle 11 milioni di autovetture che oggi sono euro 0, 1, 2 o 3».

Gli obiettivi riguardano l'incremento della produzione a 1,3 milioni di mezzi, con i veicoli commerciali; l'aumento delle spese per i centri ricerca Stellantis, il mantenimento dell'occupazione, il coinvolgimento della filiera.

«Al governo chiediamo di capire quante risorse mette, per fare cosa e con quali condizionalità», ha dichiarato il segretario generale della Uil, Pierluigi Bombardieri, che ha ricordato il percorso fatto nei mesi scorsi dalle organizzazioni sindacali di categoria. Grazie agli accordi sottoscritti, secondo Rocco Palombella,

della Uilm, le stime indicano nel 2023 c'è una salita produttiva di circa il +15%. Maurizio Landini ha riconosciuto che è in corso un confronto importante, anche se «quello che ancora manca è l'azienda, che deve impegnarsi con il governo che le dà i soldi, e i sindacati», ha spiegato con il segretario generale della Fiom, Michele De Palma. Luigi Sbarra della Cisl ritiene che il governo faccia bene «ad interloquire in maniera seria con Stellantis per acquisire garanzie sugli investimenti industriali in Italia» e con il leader della Fim, Roberto Benaglia, ha definito «indispensabile» rifinanziare il fondo pluriennale per l'automotive con ulteriori risorse e bloccare la direttiva sui motori Euro 7 in Europa.

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Governo
Il ministro
Adolfo Urso



Il ministro delle Imprese incontra i leader di Cgil, Cisl e Uil sul patto con Stellantis

Urso: “Rilanciare l’auto con i fondi Pnrr”

I sindacati: “Si faccia un accordo a tre”

Intesa entro Ferragosto per usare le risorse Ue

ROMA – Chiudere il patto per il rilancio della produzione di auto in Italia con Stellantis entro Ferragosto. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, vuole arrivare alla firma prima della pausa estiva, così da dirottare sul comparto una parte delle risorse che arriveranno dalla trattativa in corso con Bruxelles sul Pnrr. «Una rivisitazione del Piano nazionale di ri-

presa e resilienza e di Repower Eu che si deve concludere entro fine agosto», dice Urso.

La strada è stata indicata dal ministro Urso ai segretari di Cgil, Cisl e Uil nell'incontro di ieri mattina al ministero. Poi in settimana ci sarà il confronto con le imprese dell'Anfia e i presidenti delle Regioni che ospitano stabilimenti.

Il ministro ha spiegato i paletti che ha posto a Stellantis, come l'obiettivo di arrivare alla produzione di 1 milione di auto in Italia. Numero che avrebbe come effetto l'attrazione di nuovi modelli nelle fabbriche, «non solo vetture di lusso», dice Urso, e darebbe garanzie

all'indotto, oltre a garantire nuovi posti di lavoro. L'incontro con i sindacati è stato fissato a valle di un primo faccia a faccia tra il ministro Urso e l'amministratore delegato di Stellantis, un gruppo partecipato da Exor che controlla anche *Repubblica* attraverso Gedi Carlos Tavares. I tre segretari, Maurizio Landini per la Cgil, Luigi Sbarra per la Cisl e Pierpaolo Bombardieri per la Uil, sono pronti al confronto, ma chiedono un tavolo a tre: «Il confronto deve diventare una trattativa anche con Stellantis - è il pensiero comune - per definire impegni precisi e le condizioni rispetto all'uso dei fondi pubblici». — **d.lon.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al governo
Il ministro
delle Imprese
e del Made
in Italy
Adolfo Urso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Crescono gli autocarri e autobus, mentre rimorchi e semirimorchi pesanti restano in flessione.

25 luglio 2023 | 18.36

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



ORA IN

Prima pagina

Incendi in Sicilia, 2 morti nel palermitano

Fmi rivede al rialzo le stime di crescita dell'Italia all'1,1%

Morning Report

L'unica newsletter per le notizie del mattino

Occorrono politiche che stimolino il rinnovo delle flotte facendo

leva sia sulle tecnologie di ultima generazione, auspicabilmente alimentate con biocarburanti.

A giugno 2023, il mercato degli **autocarri** registra un nuovo rialzo a doppia cifra, mentre i veicoli trainati si confermano in calo. Infine, prosegue nel mese il trend di crescita degli autobus.

Nello specifico gli autocarri crescono di un +19,7%, gli **autobus** di un + 51% mentre i **rimorchi e semirimorchi pesanti** perdono il 10,7% sempre su riferimento Giugno 2022.

Analizzando il mercato per alimentazione, nel primo semestre del 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,7% mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,9% del totale, ancora molto bassa!

E' fondamentale lo sviluppo di un'adeguata rete di infrastrutture di ricarica elettrica e di rifornimento a idrogeno.

*“L'andamento positivo del segmento degli autocarri, afferma Luca Sra Delegato ANFIA per il trasporto merci, confermatosi anche a giugno, evidenzia la volontà delle imprese italiane dell'autotrasporto di investire nel rinnovo del parco veicolare circolante, come testimoniato anche dal rapido esaurimento delle risorse stanziato dal **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** per la finestra di prenotazione degli incentivi che si è aperta lo scorso 26 giugno.*

*Tale propensione suggerisce la necessità di superare l'attuale modello caratterizzato da incentivi discontinui in favore di politiche di lungo periodo che rendano certo e ricorrente il supporto pubblico al rinnovo delle flotte con tutte le tecnologie di trazione già disponibili, a partire dalle motorizzazioni Euro VI di ultima generazione. A latere di ciò si rendono necessarie politiche mirate per i veicoli a **zero emissioni** allo scarico – in primo luogo, il rapido sviluppo di un'adeguata rete di infrastrutture di ricarica elettrica e rifornimento a idrogeno. A queste misure, inoltre, è necessario affiancare interventi di natura fiscale a supporto degli investimenti quali la riattivazione del credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali tradizionali.*

Infine, appare fondamentale richiamare l'attenzione sulle criticità legate alle tempistiche e alle modalità d'adeguamento dei veicoli ai nuovi requisiti della normativa sul tachigrafo digitale, sulla quale è cruciale che si possa addivenire al più presto a un intervento chiarificatore”.

Maltempo Milano e Lombardia, ecco le zone più colpite dal nubifragio

Guerra Ucraina-Russia, Kiev: "Ponte di Kerch e siti militari in Crimea obiettivi ufficiali"

Mondiali nuoto Fukuoka, Quadarella e Ceccon d'argento: le medaglie di oggi

ARTICOLI in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

“Ascolta e vedrai, il podcast dell'Oculista Italiano”

in Evidenza

Per 62% aziende italiane ritorno economico da investimenti in economia circolare

in Evidenza

Età biologica vs età anagrafica, a Roma il Congresso Nazionale della Federazione Medico Sportiva Italiana

in Evidenza

Sclerosi multipla, Aifa approva rimborsabilità per monoclonale sottocute

Stellantis, Cirio al tavolo del Mimit: "Più produzione a Mirafiori"

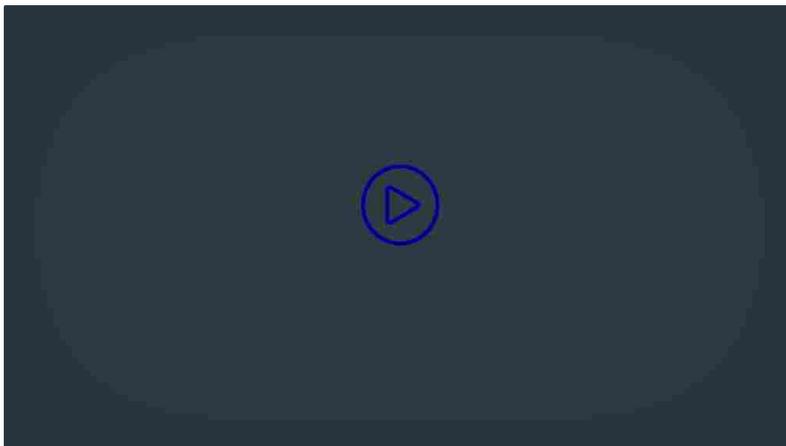
Il ministro Urso sta incontrando tutte le parti in causa. Verso il raddoppio della produzione di auto in Italia

25/07/2023 Giulia Dellepiane

Lo stabilimento di Mirafiori

LEGGI ANCHE:

Ricordando Sergio, il post di Exor a 5 anni dalla morte di Marchionne



O biettivo: produrre in Italia più di un milione di autoveicoli all'anno, come avviene in Francia. Il ministro delle Imprese **Adolfo Urso** sta lavorando per portare **Stellantis** e tutte le parti in causa in quella direzione. E procede a tappe forzate. Dopo l'incontro con l'amministratore delegato **Tavares** e quello con i **sindacati**, mercoledì 26 le **Regioni** in cui ricadono gli stabilimenti del gruppo, coordinate dal **Piemonte**. Venerdì 28 sarà il turno di **Anfia**, associazione delle aziende dell'indotto.

Un milione di vetture è un target ambizioso, se si considera che l'anno scorso Stellantis in Italia ne ha prodotte meno della metà. **Nelle intenzioni di Urso si arriverà alla firma di un accordo entro Ferragosto**. Il Governo potrebbe finanziare l'accordo con i **fondi europei** del Pnrr e di Repower Eu, oltre a quelli nazionali del **fondo per l'automotive**. A ciò si aggiungeranno iniziative come incentivi per la rottamazione dei vecchi autoveicoli.

Il giorno dopo l'incontro con i sindacati, restano sul tavolo le richieste delle associazioni dei lavoratori: per **Cgil** Stellantis deve fare di più. **Cisl** chiede garanzie sui fondi al Governo e al gruppo. Per **Uil** il ministro deve porre all'azienda condizioni precise.

Quanto al Piemonte, il presidente della Regione **Cirio** chiederà ad Urso una prospettiva produttiva per **Mirafiori**, che dovrà tradursi in almeno un nuovo modello in più, oltre a quelli già in produzione.

Riprese di Luciano Gallian, montaggio di Enrica Politano

Tag stellantis Mirafiori Piemonte Torino

Alberto Cirio Adolfo Urso

Tematiche

Alessandria Biella Novara VCO
 Asti Cuneo Torino Vercelli

Social



Redazioni

Abruzzo Emilia Romagna Liguria Piemonte Toscana Trail
 Basilicata Friuli Venezia Giulia Lombardia Puglia Trentino Alto Adig... Umbria
 Calabria Furlanija Juljska k... Marche Sardegna Trentino Alto Adig... Valle d'Aosta
 Campania Lazio Molise Sicilia Tagesschau Veneto

In Italia bisogna produrre di più Incontro tra il ministro e le sigle

A Roma illustrato l'Accordo di Transizione tra governo e Stellantis Gli obiettivi e il cronoprogramma per le fabbriche e per l'indotto

Presenti i segretari generali dei sindacati

AUTOMOTIVE

Questa volta a Roma si fa sul serio. L'accordo di Transizione, così come lo immagina il ministro Urso, dovrà andare in porto entro ferragosto. Come pure Stellantis dovrà arrivare a produrre in Italia un milione di auto all'anno.

Per spianare la strada all'ambizioso progetto, dove il governo farà la sua parte ma la multinazionale dovrà impegnarsi con altrettanta energia, ha già incontrato i presidenti delle regioni sedi di stabilimento, poi direttamente l'Ad Stellantis Carlos Tavares e lunedì la nuova tappa: al ministero delle Imprese e del Made in Italy l'in-

contro tra Adolfo Urso e i segretari confederali e metalmeccanici.

I partecipanti

Presenti all'incontro i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pier Paolo Bombardieri, e i segretari confederali metalmeccanici Fiom, Fim Cisl e Uilm Michele De Palma, Roberto Benaglia e Rocco Palombella. Presenti inoltre il segretario nazionale di Ugl Metalmeccanici, Giovanni Antonio Sperra, e il vice segretario Generale Fismic-Confsal, Sara Rinaudo.

Sul tavolo le principali linee dell'Accordo di transizione, già presentato a Stellantis, per il rilancio del settore automotive in Italia, che contengono azioni per l'aumento della produzione in Italia con una conseguente lotta alla delocalizzazione, aumento degli investimenti in R&S per poter ac-

compagnare il settore attraverso la transizione green e digitale, la rimodulazione del sistema degli incentivi e una maggiore tutela per l'indotto e l'occupazione.

Una boccata di ossigeno vero anche per Cassino che attende questa "svolta" da tempo!

«Negli ultimi venti anni la produzione automobilistica in Italia ha riscontrato una progressiva contrazione: con questo accordo vogliamo invertire questa tendenza al declino e guardare positivamente al futuro dell'auto e dell'industria italiana», ha riferito Urso. «Abbiamo posto a Stellantis obiettivi significativi: produrre un milione di autovetture l'anno secondo un cronoprogramma preciso, maggiori investimenti in ricerca e sviluppo e nuovi modelli innovativi da realizzare al fianco della giga factory che si occuperà della produzione delle batterie



Anche per Cassino Plant il Piano sarebbe un'autentica boccata d'ossigeno

elettriche. Infine, un accordo di transizione per l'indotto dell'auto». Presto il ministro incontrerà di nuovo i presidenti delle Regioni e l'Anfia. «Questo sarà il primo accordo di sistema nel corso della lunga storia che lega l'Italia a questa azienda: lo dobbiamo al nostro Paese e a tutti coloro che nei decenni hanno contribuito alla crescita di questo complesso automobilistico di cui tutti noi italiani dobbiamo essere orgogliosi». ●

K. Valente

L'incontro di lunedì al ministero

IN RIPRODUZIONE RISERVATA





Il diario del lavoro

Quotidiano online del lavoro e delle relazioni industriali

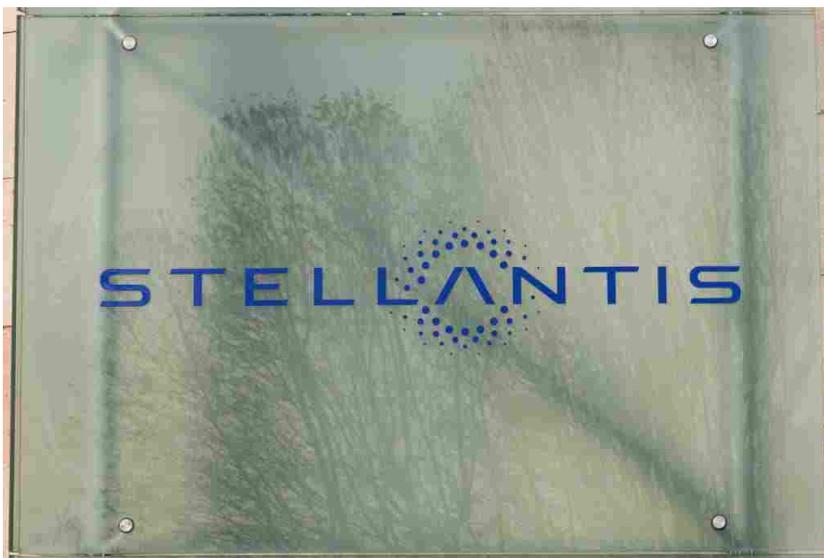
Direttore responsabile: Massimo Mascini

Vicedirettore : Nunzia Penelope

Comitato dei Garanti: Mimmo Carrieri, Innocenzo Cipolletta, Irene Tinagli, Tiziano Treu

IN EVIDENZA, NOTIZIE DEL GIORNO

Stellantis, al via incontro Urso-Regioni al Mimit su accordo di transizione



redazione

Luglio
26
/2023

Al via al ministero delle Imprese e del Made in Italy l'incontro tra il Ministro Adolfo Urso e i rappresentanti delle Regioni dove sono localizzati impianti Stellantis: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Molise, Lazio e Piemonte. Sul tavolo l'accordo di transizione verso l'elettrico e il rilancio della produzione in Italia. Sono presenti il governatore della Basilicata, Vito Bardi, il governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio, quello del Molise, Francesco Roberti, e il governatore del Piemonte, Alberto Cirio. Per le altre Regioni partecipano gli assessori competenti del settore.

L'incontro di oggi segue quello che il ministro ha avuto lunedì scorso con i sindacati mentre domani è in programma l'incontro con [l'Anfia](#).
e.m.

LA SCUOLA DI RELAZIONI INDUSTRIALI

La Scuola di Relazioni Industriali 2023

IL GUARDIANO DEL FARO



Lo scandalo Shakespeare
DI MARCO CIANCA

GIOCHI DI POTERE



Il caldo passerà, la destra no
DI RICCARDO BARENGHI

IN EVIDENZA



NOTIZIE DEL GIORNO
Stellantis, al via incontro Urso-Regioni al Mimit su accordo di transizione



NOTIZIE DEL GIORNO
Sicurezza lavoro, al porto di Taranto operaio muore travolto da un'ecoballa. I sindacati: inaccettabile in

Anfia, avremo finalmente un piano industriale per l'Auto

'Con Urso clima positivo, plaudiamo all'iniziativa del governo' "L'incontro con il ministro Urso è andato bene, c'è un clima positivo di collaborazione. Come Anfia e come filiera dell'automotive plaudiamo all'iniziativa del governo. Siamo sicuri che un accordo di questo tipo possa costituire una pietra fondante per una politica industriale dell'automotive per il lungo periodo nel nostro Paese, particolarmente necessaria di fronte alla transizione ecologica". Così il presidente dell'Anfia, Roberto Vavassori, dopo l'incontro con il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso. "In ogni buon negoziato è bene non diffondere troppe notizie, visto anche che i tempi sono molto stretti. Ci saranno due step: uno sull'immediato e l'altro sul lungo periodo. E' un piano articolato", ha spiegato Vavassori. Bocche cucite anche sulle cifre sul tavolo relative al budget per incentivi, contratti di sviluppo e gigafactory. "Sono tante tessere di un interessante mosaico. E' un piano che vuole creare le condizioni per produrre automobili in Italia", si limita a dire il presidente dell'Anfia. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Quando Fido non serve più, 71mila cani abbandonati



Il più antico alberi genealogico dell'uomo primitivo



A Roma torna alla luce il teatro di Nerone



America Ferrera, da piccola non aveva neanche una Barbie



Un'altra economia è possibile

Contenuto sponsorizzato

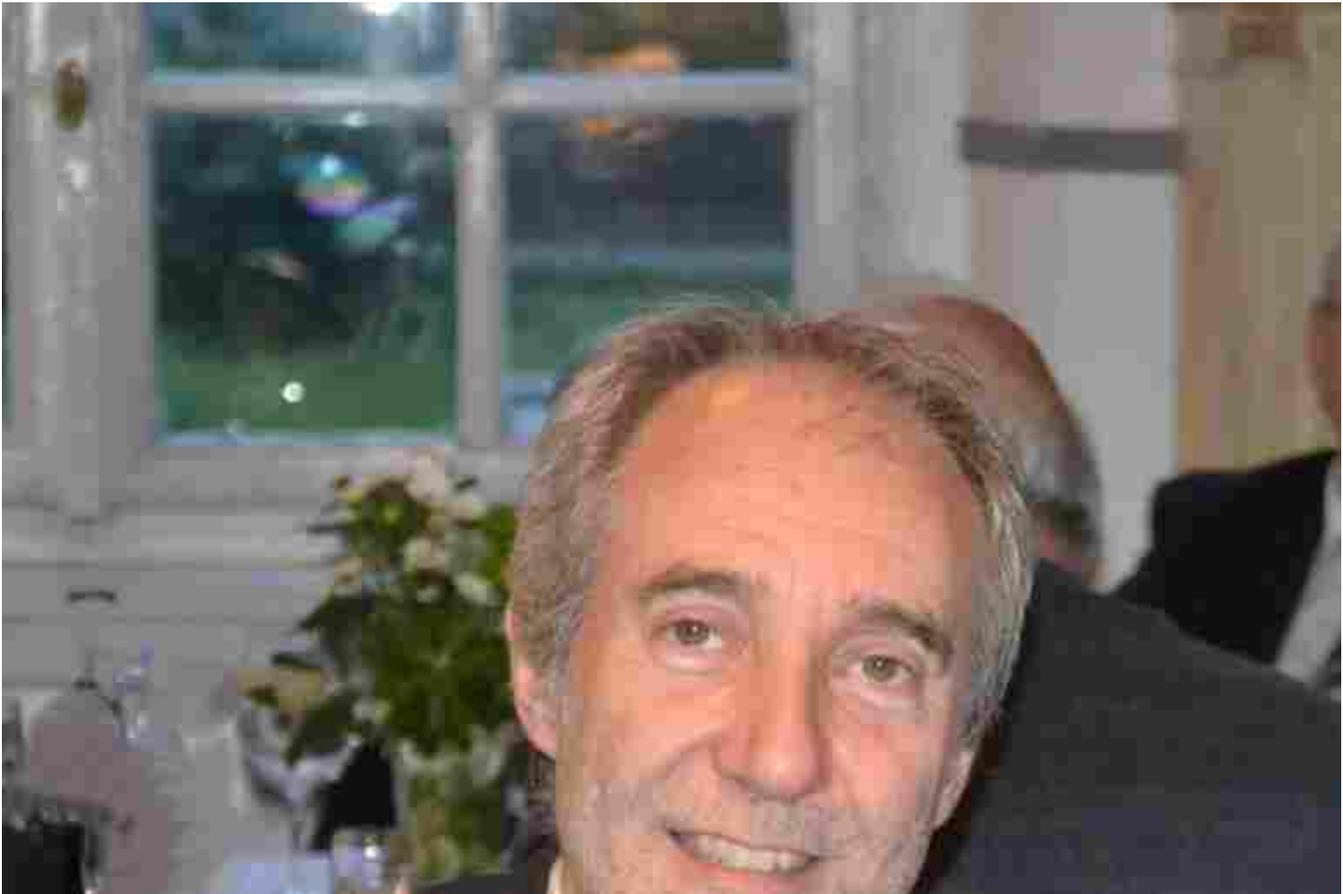
Musso (Anfia) confermato presidente Comitato Tecnico Oica

Rinnovo del mandato per il biennio 2023-2025

TORINO, 27 luglio 2023, 11:17

Redazione ANSA

- RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Musso, responsabile Area Tecnica e Affari regolamentari dell'Anfia, è stato confermato presidente del comitato tecnico che coordina le attività di tipo tecnico-regolamentare delle associazioni dei produttori di autoveicoli affiliate all'Oica (International Organization of Motor Vehicle Manufacturers) per il biennio 2023-2025. L'Oica è un organismo internazionale che comprende 36 associazioni provenienti da tutti i continenti e contribuisce attivamente ai lavori del World Forum for Harmonization of Vehicle Regulations dell'Unece (United Nations Economic Commission for Europe), rappresentando in quella sede, in modo unitario, la voce dei costruttori automotive. .

"L'industria automotive a livello worldwide sta affrontando un delicato passaggio generazionale. Le spinte in

atto verso sistemi di propulsione più efficienti, tecnologie di sicurezza attiva sempre più sofisticate, automazione della guida e altre innovazioni dirompenti stanno modificando radicalmente il futuro della mobilità e dei trasporti. In questo tempo sfidante di trasformazione, l'impegno del Comitato tecnico Oica è sempre più rivolto alla ricerca dell'armonizzazione delle regole tecniche a beneficio della sicurezza sulle strade, dell'ambiente e dei cittadini in ogni parte del mondo" afferma Musso.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

11:22
In sei mesi salari perdono oltre 6 punti potere d'acquisto

11:18
Estate, 35 milioni di italiani in vacanza, 90% in Italia
Newsletter ANSA
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella
mail

Iscriviti alle newsletter

11:16
Incendi in Grecia, due morti nel centro del Paese

11:04
I profitti di Shell calano del 64% nel secondo trimestre

11:02
Ue-20: rallenta il calo consumi famiglie nel primo trimestre

Video >

11:01
Per Renault un semestre record, alza gli obiettivi 2023



Meloni: "Disastri continui, ora un Piano di prevenzione"



Tregua del caldo per 10 giorni, 13 gradi in meno



Golpe in Niger, sostenitori del presidente Bazoum protestano per il suo arresto



Così il rock placa la tempesta, in 70mila dal "Boss"





Anfia, avremo finalmente un piano industriale per l'auto. "Con Urso clima positivo, plaudiamo all'iniziativa del governo"

condividi l'articolo



TORINO - «L'incontro con il ministro Urso è andato bene, c'è un clima positivo di collaborazione. Come [Anfia](#) e come filiera dell'automotive plaudiamo all'iniziativa del governo. Siamo sicuri che un accordo di questo tipo possa costituire una pietra fondante per una politica industriale dell'automotive per il lungo periodo nel nostro Paese, particolarmente necessaria di fronte alla transizione ecologica». Così il presidente [dell'Anfia](#), Roberto Vavassori, dopo l'incontro con il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso. «In ogni buon negoziato è bene non diffondere troppe notizie, visto anche che i tempi sono molto stretti. Ci saranno due step: uno sull'immediato e l'altro sul lungo periodo. È un piano articolato», ha spiegato Vavassori. Bocche cucite anche sulle cifre sul tavolo relative al budget per incentivi, contratti di sviluppo e gigafactory. «Sono tante tessere di un interessante mosaico. È un piano che vuole creare le condizioni per produrre automobili in Italia», si limita a dire il presidente [dell'Anfia](#).

condividi l'articolo



Giovedì 27 Luglio 2023 - Ultimo aggiornamento: 18:22 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



LA RISALITA
Carburanti, ancora aumenti su benzina (1,886 euro/litro) e diesel (1,734 euro/litro)



ECCELLENTE
Gruppo Renault, primi 6 mesi con risultati finanziari record: ricavi + 27,3%. Dopo Horse scorporo Ampere secondo semestre



NUMERI RECORD
Corre l'utile di Stellantis, Tavares: «A breve accordo con governo, aumenteremo produzione in Italia a un milione di veicoli»



Economia

Categorie

[ALTRI SPORT](#)[APPROFONDIMENTI](#)[BLOG](#)[CALCIO](#)[CORPORATE](#)[CRONACA](#)[CULTURA](#)[ECONOMIA](#)[ESTERI](#)[EXPO 2020](#)[NEWS](#)[POLITICA](#)[PRIMA PAGINA](#)[SENZA CATEGORIA](#)[SPETTACOLO](#)[TECNOLOGIA](#)

Automotive, Vavassori (Anfia): “Soddisfatti dell’impegno del ministro, accordo entro ferragosto”

27 Luglio 2023

 1  0  0[Share on Facebook](#)[Share on Twitter](#)[G+](#)

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Automotive, Vavassori (Anfia): “Soddisfatti dell’impegno del ministro, accordo entro ferragosto”

Il presidente delle associazioni di filiera automotive: “Aiuteremo sviluppo accordo nei territori”

(Roma). “Siamo molto soddisfatti dell’impegno del ministro verso questo accordo che costituisce secondo noi una pietra fondante di una politica industriale per un settore importante come l’automotive che a livello europeo è l’8% del Pil, l’11% dell’occupazione e gettiti fiscali molto importanti. Quindi secondo noi è certamente un lavoro da seguire con attenzione da aiutare a sviluppare in concreto nei territori e con gli attori che saranno i firmatari del documento. Per ora di cifre non parliamo perché stiamo ancora negoziando, certamente le date sono a breve quindi l’attesa non sarà lunga per una risoluzione positiva. Probabilmente prima di ferragosto, questo è l’auspicio che abbiamo raccolto”. Così Roberto Vavassori, presidente di [Anfia](#), uscendo dall’incontro con il ministro Adolfo Urso sull’accordo con Stellantis per rilanciare la produzione nazionale di auto. (Marco Vesperini/alanews)

 **Download video**

Se non sei abbonato e vuoi acquistare questo video [clicca qui](#)

Related Posts

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.